

Def 2.6: Uno spazio vettoriale V si dice **finotamente generato** se esistono $v_1, \dots, v_n \in V$ tali che ogni vettore $v \in V$ si scrive come combinazione lineare di v_1, \dots, v_n , ovvero esistono $a_1, \dots, a_n \in \mathbb{R}$

$$v = \sum_{i=1}^n a_i v_i$$

I vettori v_1, \dots, v_n si dicono **generatori** di V .

Esempio: Abbiamo già visto che $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$ sono generatori di \mathbb{R}^2 .
Poi in generale

$$\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ \vdots \\ 0 \end{pmatrix}, \dots, \begin{pmatrix} 0 \\ \vdots \\ 0 \end{pmatrix}$$

Sono generatori di \mathbb{R}^n .

C.E.s: Esistono sp. vettoriali
non finitamente generab.

Prendiamo ad esempio

- \mathbb{R}^X con X infinito
(ad esempio \mathbb{R}^N)
- $\mathbb{R}[x]$ sp. vettoriale di
tutti i polinomi
a coefficienti reali.

E.s. *: Consideriamo

$$\overline{V} := C^*(\mathbb{R}, \mathbb{R}) = \left\{ f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R} \mid \begin{array}{l} f \text{ continua} \end{array} \right\}$$

Date due funzioni $f, g \in V$ e
 $\alpha \in \mathbb{R}$, definiamo:

$$(f + g)(x) := f(x) + g(x)$$

$$(\alpha f)(x) := \alpha f(x)$$

1) Mostrare che con queste operazioni V e' uno sp. vettoriale

2) Mostrare che V non e' finitamente generato.

Def 2.7: Dati $v_1 \dots v_k \in V$ il sottospazio vettoriale generato da $v_1 \dots v_k$ e' l'unione di tutte le combinazioni lineari di $v_1 \dots v_k$.

$$\text{Span}(v_1 \dots v_k) := \left\{ \sum_{i=1}^k a_i v_i \mid a_i \in \mathbb{R} \right\}$$

Aello stesso modo se S e' un sottounieme di V , il sottospazio vettoriale generato da S e' l'unione di tutte le combinazioni lineari di elementi

di S , ovvero:

$$\text{Span}(S) := \left\{ \sum_{i=1}^k a_i s_i \mid \begin{array}{l} a_i \in \mathbb{R} \\ s_i \in S \end{array} \right\}$$

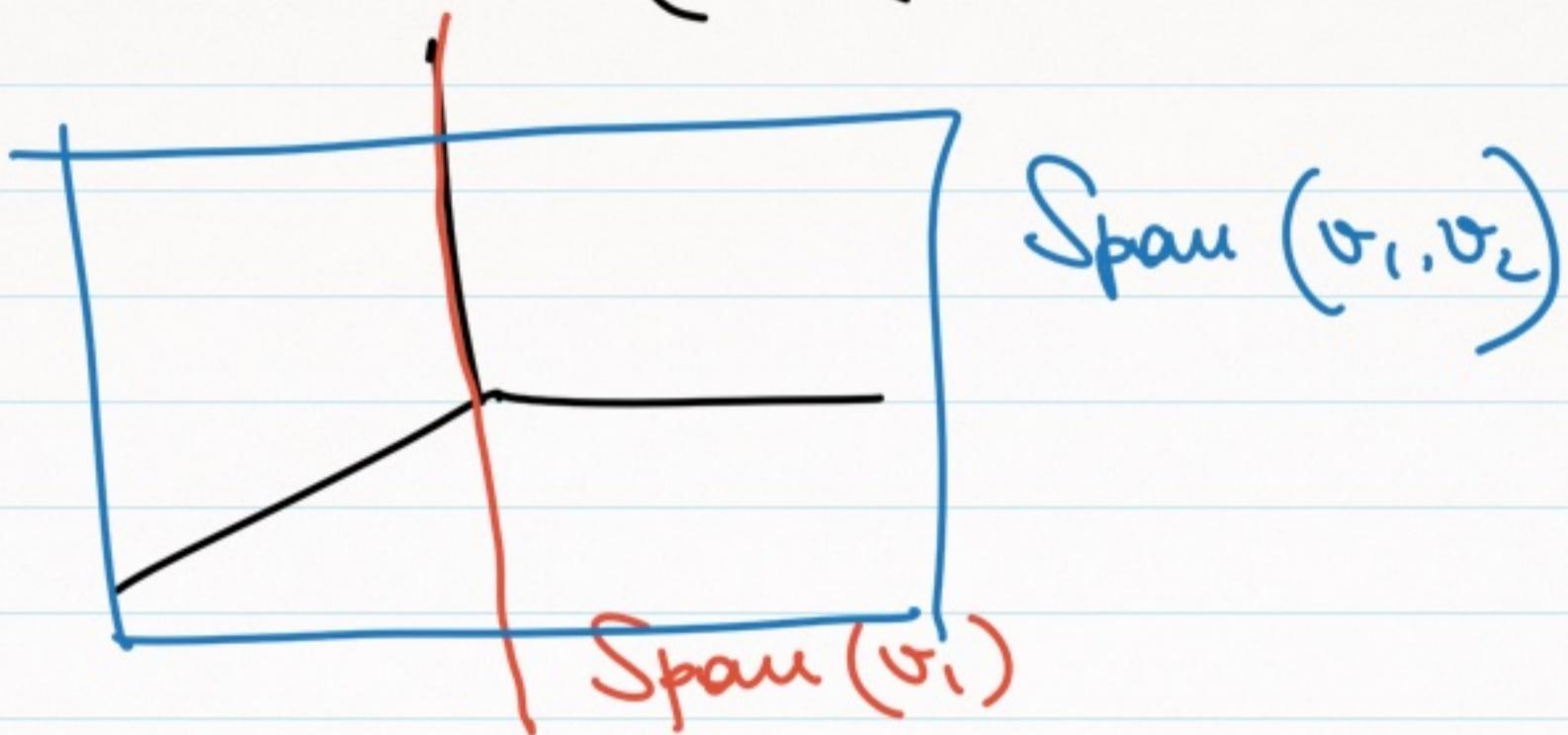
Eser: Verifcare che $\text{Span}(v_1 \dots v_k)$ e $\text{Span}(S)$ sono sottospazi vettoriali di V .

Ese , In \mathbb{R}^3 prendiamo

$$v_1 = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \quad v_2 = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}$$

$$\begin{aligned} \text{Span}(v_1) &= \left\{ \alpha \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix} \mid \alpha \in \mathbb{R} \right\} \\ &= \left\{ \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ \alpha \end{pmatrix} \mid \alpha \in \mathbb{R} \right\} \end{aligned}$$

$$\text{Span}(v_1, v_2) = \left\{ \begin{pmatrix} 0 \\ \alpha_1 \\ \alpha_2 \end{pmatrix} \mid \alpha_1, \alpha_2 \in \mathbb{R} \right\}$$



Oss: Se uno spazio è finitamente generato da v_1, \dots, v_e allora

$$V = \text{Span}(v_1, \dots, v_e).$$

Oss: Dato uno spazio vettoriale finitamente generato, esistono infinite famiglie di generatori.

Anche $(!)$, $(?)$, $(;)$ è

un insieme di generatori per \mathbb{R}^2 .

In questo caso però:

$$\begin{pmatrix} 2 \\ 2 \end{pmatrix} = \underbrace{2 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}}_{\in \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}} + 2 \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$$

Ho vari modi di scrivere uno stesso vettore.

Domanda: Esistono casi in cui la scrittura è unica?

Def 2.8: Dato uno sp.vettoriale V e un insieme di vettori $v_1, \dots, v_k \in V$, diciamo che tali vettori sono **linealmente indipendenti** se

$$\sum_{i=1}^k a_i v_i = 0 \Rightarrow a_1 = \dots = a_k = 0$$

Se invece esistono a_1, \dots, a_k non nulli, v_1, \dots, v_k si dicono **linearmente dipendenti**,

E.s.: $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$ in \mathbb{R}^2

Sono linear. indip.

$$\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} = a_1 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} + a_2 \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} = \\ = \begin{pmatrix} a_1 \\ a_2 \end{pmatrix} \Rightarrow a_1 = a_2 = 0.$$

C.E.s.: $\begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}$ sono

linearmente dipendenti. Infatti:

$$1 \cdot \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix} + 0 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}.$$

Prop 2.9: Siamo $v_1, \dots, v_k \in V$ vettori.
Questi sono linearmente indipendenti se e solo se vale:

$$\sum_{i=1}^k a_i v_i = \sum_{i=1}^k b_i v_i \Rightarrow a_i = b_i \quad i = 1 \dots k$$

Dim: Se v_1, \dots, v_k sono lineari indipendenti, supponiamo

di avere:

$$\sum_{i=1}^k a_i v_i = \sum_{i=1}^k b_i v_i \Rightarrow \sum_{i=1}^k (a_i - b_i) v_i = 0$$

Per indipendenza lineare: $a_i - b_i = 0 \quad \forall i \Rightarrow a_i = b_i \quad \forall i$.

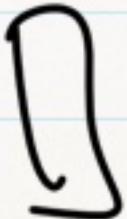
Viceversa, se

$$\sum_{i=1}^k a_i v_i = \sum_{i=1}^k b_i v_i \Rightarrow a_i = b_i \quad \forall i$$

prendendo

$$\sum a_i v_i = 0$$

dovendo avere $a_i = 0$, cioè v_1, \dots, v_k sono indipendenti.



Oss: Supponiamo v_1, \dots, v_n non siano indipendenti. Esistono a_1, \dots, a_n non tutti nulli, tali che:

$$a_1 v_1 + \dots + a_n v_n = 0.$$

Per semplicità supponiamo $a_n \neq 0$. Allora formiamo scrivere

$$N_n = -\frac{a_1}{a_n} v_1 - \frac{a_2}{a_n} v_2 - \dots - \frac{a_{n-1}}{a_n} v_{n-1}$$

Cioè N_n è combinazione lineare di v_1, \dots, v_{n-1} .

Prop 2.10: Se $v_1, \dots, v_n \in V$ sono linearmente dipendenti uno di questi vettori è combinazione lineare dei rimanenti.

Ese: $\left\{ \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 2 \\ 1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \end{pmatrix} \right\}$

Questi sono linearmente dipendenti in \mathbb{R}^2 in quanto:

$$-1 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix} + 1 \cdot \begin{pmatrix} 2 \\ 1 \end{pmatrix} - 1 \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

Equivalentemente:

$$\begin{pmatrix} 1 \\ -1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ 1 \end{pmatrix} - \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}.$$

Oss: Se v_1, \dots, v_k è un insieme di vettori linearmente indipendenti, ogni suo sottinsieme è ancora linearmente indipendente.

Prop 2.11: Sia $S = \{v_1, \dots, v_m\}$ un insieme di generatori di V .

Se S è un insieme linearmente indipendente, allora S contiene un sottinsieme proprio di generatori.

Dim: Per ipotesi esistono $a_1, \dots, a_m \in \mathbb{R}$ non

tutti nulli, tali che:

$$a_1 v_1 + \dots + a_m v_m = 0$$

Assumendo $a_m \neq 0$, si ha che:

$$v_m = -\frac{a_1}{a_m} v_1 - \dots - \frac{a_{m-1}}{a_m} v_{m-1}.$$

Mostriamo che v_1, \dots, v_{m-1} sono generatori di V . $\textcircled{1}$ dato $v \in V$, esistono $b_1, \dots, b_m \in \mathbb{R}$:

$$v = b_1 v_1 + \dots + b_m v_m =$$

$$= b_1 v_1 + \dots + b_{m-1} v_{m-1} + b_m \left(\sum_{i=1}^{m-1} -\frac{a_i}{a_m} v_i \right)$$

$$= \left(b_1 - \frac{b_m}{a_m} a_1 \right) v_1 + \dots + \left(b_{m-1} - \frac{b_m}{a_m} a_{m-1} \right) v_{m-1}.$$

Quindi v e' combinazione lineare di v_1, \dots, v_{m-1} .



Prop 2.12: Siamo v_1, \dots, v_k lin.

indipendenti in V .

Dato $u \in V$ si ha che

u, v_1, \dots, v_k sono lin. indipendenti se e solo se

$u \notin \text{Span}(v_1, \dots, v_k)$.

Dim: Siamo u, v_1, \dots, v_k lin. indipendenti.

Per assurdo supponiamo $u \in \text{Span}(v_1, \dots, v_k)$. Allora esistono a_1, \dots, a_k t.c.

$$u = a_1 v_1 + \dots + a_k v_k$$

$$\Rightarrow a_1 v_1 + \dots + a_k v_k - u = 0$$

ma questo viola l'ind.
lineare. 

Viceversa supponiamo $u \notin \text{Span}(v_1, \dots, v_k)$

Per assurdo, se u, v_1, \dots, v_k sono lin. indipendenti allora

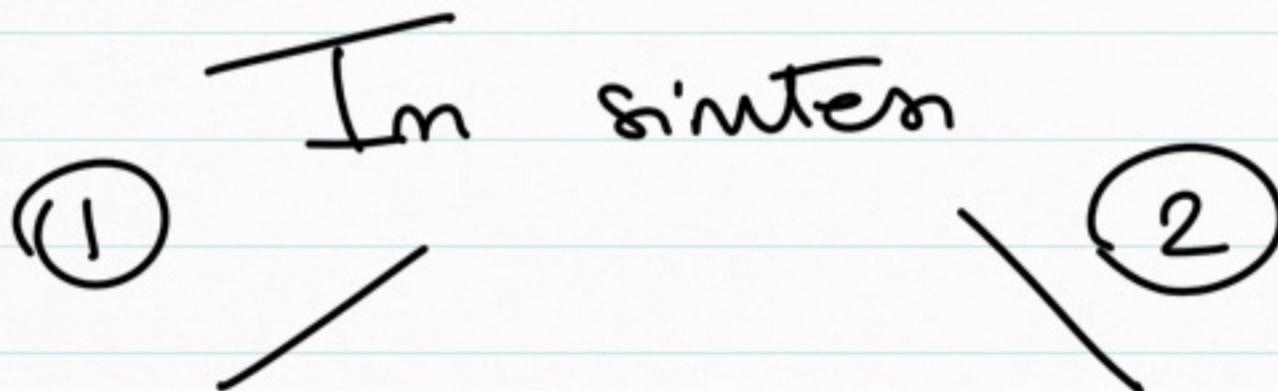
esistono a_1, \dots, a_k, b t.c.

$$a_1 v_1 + \dots + a_k v_k + b u = 0$$

Poiché v_1, \dots, v_k sono indipendenti
dovendo avere $b \neq 0$. Da cui

$$u = -\frac{a_1}{b} v_1 - \dots - \frac{a_k}{b} v_k$$

Così $u \in \text{Span}(v_1, \dots, v_k)$.
Questa è una contraddizione.



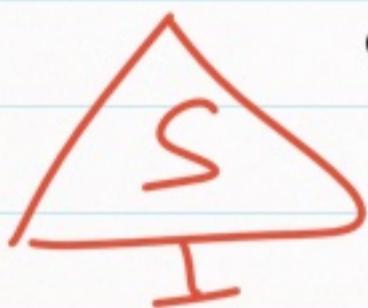
Dato un sistema
di generatori non
indipendenti,
possiamo rimuoverne
uno per avere ancora
dei generatori

Aggiungere
opportunamente
un vettore a
vettori indpen-
denti mantenendo
l'indipendenza

Fatto 2.13: Sia $S = \{u_1, \dots, u_k\}$ un sistema di generatori di V e sia $S' = \{v_1, \dots, v_l\}$ un sistema indipendente.

Vale: $l \leq k$.

Def 2.14: Un insieme di vettori v_1, \dots, v_n linearmente indipendenti che generano V si chiamano **base** di V .



D'ora in poi salvo casi particolari in nostri spazi saranno finitamente generati

Cor 2.15: Tutte le (infinte) basi di V hanno la stessa cardinalità.

Dim: Siamo

$$\mathcal{B} = \{v_1, \dots, v_n\} \text{ e } \mathcal{B}' = \{u_1, \dots, u_m\}$$

due basi di V .

Vedendolo \mathcal{B}' come sistema indipendente e \mathcal{B} come sistema di generatori, dovrà essere:

$$m \leq n.$$

Scambiando i ruoli di \mathcal{B} e \mathcal{B}' ho anche:

$$n \leq m.$$

Quindi $n = m$.

□

Def 2.16: La cardinalità di una qualunque base di uno sp. vettoriale finitamente generato V è detta **dimensione** di V e denotata con $\dim(V)$.

Teor 2.17: Sia V sp. vettoriale finitamente generato.

- 1) Un qualunque sistema di generatori contiene una base.
- 2) Un qualunque sistema indipendente si può estendere a una base.

Dimm: 1) Sia $n = \dim V$.
Dato un sistema di generatori $S = \{v_1, \dots, v_m\}$ ho che:

$$m \geq n.$$

Se $m = n$ ha faccio nulla
Se $m > n$ uno dei vettori di S , ad esempio v_m , è dipendente dagli altri.

Per la Prop 2.11

$$S' = \{v_1, \dots, v_{m-1}\}$$

genera V . Se $m-1 = n$ ho finito altamente proseguo finché non ho cardinalità n .

2) Sia $S = \{v_1, \dots, v_e\}$ indipendente. Ho che:
 $\ell \leq n$.

Se $\ell = n$ non fa più nulla.

Se $\ell < n$ aggiungo a S un qualunque $v_{e+1} \in V$:

$v_{e+1} \notin \text{Span}(S)$.

Per Prop 2.12

$$S' = \{v_1, \dots, v_e, v_{e+1}\}$$

è indipendente. Se $\ell + 1 = n$ ho finito altamente proseguo

fino ad ottenere coordinate n-

Ese: Dato $V = \mathbb{R}^n$

una base e' stata data:

$$\left(\begin{array}{c} 1 \\ \vdots \\ 0 \end{array} \right), \left(\begin{array}{c} 0 \\ \vdots \\ 1 \end{array} \right), \dots, \left(\begin{array}{c} 0 \\ \vdots \\ 1 \end{array} \right)$$

Questa e' detta base canonica.

Ese: Anche

$$\left(\begin{array}{c} 1 \\ \vdots \\ 0 \end{array} \right), \left(\begin{array}{c} 0 \\ \vdots \\ 1 \end{array} \right), \dots, \left(\begin{array}{c} 0 \\ \vdots \\ 1 \end{array} \right)$$

e' base di \mathbb{R}^n . Esistono infinite basi di \mathbb{R}^n .

Eser: Dato $V = \mathbb{R}[x]$

mostrare che $\{1, x, x^2, \dots, x^n\}$ \leq_n

Sono una base di V .

Eser: Dato $V = M_{m,n}(\mathbb{R})$
definiamo

$$E_{ij} := \begin{pmatrix} 0 & 0 & & 0 & 0 \\ 0 & 0 & & & \\ \vdots & & 1 & & \\ 0 & 0 & & 0 & 0 \end{pmatrix}$$

ma escluso tranne nel posto (i,j)
dove compare 1 .

Mostrare che $(E_{ij})_{\substack{i=1 \dots m \\ j=1 \dots n}}$
e' una base.

2.2 Intersezione e somme
di sp. vettoriali

① Dati due sottospazi vettoriali
 W_1, W_2 di V possiamo
considere:

$W_1 \cap W_2$ e $W_1 \cup W_2$.

Quali di questi è ancora un sottospazio vettoriale?

Prop 2.18: Dati due sottospazi vettoriali W_1, W_2 di V si ha che $W_1 \cap W_2$ è sottospazio vettoriale di V .

Dim: Prendiamo $u, v \in W_1 \cap W_2$ e $\alpha \in \mathbb{R}$.

Si ha che:

$$u, v \in W_1 \Rightarrow u + v \in W_1$$

$$u, v \in W_2 \Rightarrow u + v \in W_2$$

dunque $u + v \in W_1 \cap W_2$.

Allo stesso modo:

$$\alpha u \in W_1$$

$$\alpha u \in W_2 \Rightarrow \alpha u \in W_1 \cap W_2$$

$$\alpha u \in W_2$$

Quindi $W_1 \cap W_2$ e' un sottospazio.

Eser*: Dato $S \subset V$

sottovisone si ha
che:

$$\text{Span}(S) = \bigcap W$$

$W \subseteq V$ sottospazio
 $S \subset W$